

VEGLIA DELLA SOLIDARIETÀ

Presieduta dal Card. Severino Poletto – Arcivescovo di Torino

Lunedì 28 aprile 2008



LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Il compito di "custodire" i nostri fratelli

Parrocchia
Immacolata Concezione e S. Donato
(Via San Donato 21 – 10144 Torino)

ore 20,45

"Sono forse io il custode di mio fratello?"
(Genesi 4,9)



ARCIDIOCESI DI TORINO
UFFICIO PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO
VIA VAL DELLA TORRE 3 10149 TORINO
TEL 011/5156355 FAX 011/5156359

NEWSLETTER



Il mese di aprile è caratterizzato da alcuni appuntamenti che riguardano la vita sociale tra i quali spicca, per importanza e complessità, il momento delle elezioni politiche. Come settore pastorale sentiamo di dover fare riferimento ai contenuti emersi durante l'ultima Settimana Sociale dei Cattolici, vissuta a Pisa-Pistoia lo scorso mese di ottobre. Durante questo evento è stato ribadito il contenuto e l'importanza del "bene comune" come orizzonte di ogni azione politica, nel suo svolgimento come nella sua programmazione. In questi giorni di campagna elettorale ci sentiamo ancora più consapevoli dell'importanza di una riflessione sulla formazione all'impegno sociale e politico proposto all'interno delle comunità cristiane come momento di pastorale ordinaria e non estemporanea o, peggio, non attinente alla catechesi o allo stesso annuncio evangelico. E' prossima la proposta di una nota pastorale da parte della Commissione nazionale su questo tema... un segno e uno strumento che cercheremo di mettere a frutto volendo alimentare energie e speranze in un Paese che desidera ritrovare la dimensione della partecipazione reale alla vita sociale e politica.

Don Daniele Bortolussi

Appuntamenti:

- Gruppo immigrati 01/04/2008
Corso Accompagnamento al Lavoro Grugliasco 02/04/2008 10/04/2008
Commissione Regionale Pastorale Sociale e del Lavoro 5/04/2008
Incontro con i direttori degli Enti della Formazione professionale 11/04/2008
Gruppo Pubblico impiego 17/04/2008
Gruppo imprenditori 21/04/2008
Giornata della solidarietà 27/04/2008
Veglia della solidarietà 28/04/2008

In questo numero:

Table with 2 columns: Content, Pages. Rows: Presentazione (1), Resoconto avvenimenti (2), Vi segnaliamo (4).

Ritiro Spirituale della Pastorale Sociale e del Lavoro a Susa

8-9 marzo

Secondo appuntamento per amici e collaboratori della Pastorale Sociale e del Lavoro a Villa S. Pietro (Susa) lo scorso 8-9 marzo. Una cinquantina di persone con un bel numero di bambini (!) hanno trovato momenti di silenzio, di ascolto della Parola di Dio e di preghiera a partire da uno degli aspetti importanti della nostra pastorale che è, come recitava il titolo "Lasciamoci accompagnare dalla Parola... un esercizio di fiducia", *l'accompagnamento*. L'azione di accompagnamento delle persone è fondamentale in molti dei settori della pastorale sociale e del lavoro ed è fondamentale essere in grado di offrire tale opportunità ben sapendo che soltanto lasciandoci accompagnare dal Signore e dalla sua Parola saremo in grado di rispondere alle reali esigenze dei fratelli. Questa tematica ha rappresentato il "filo rosso" che durante questo anno pastorale ha collegato i progetti e i momenti formativi, facendo emergere la ricchezza di questo approccio e la responsabilità di proporre esperienze forti di dialogo con Dio capaci di tenere conto delle diverse dimensioni della vita, prima fra tutti il lavoro, nei quali le persone vivono, lottano e sperano.



Coordinamento della Pastorale Sociale e del Lavoro

13 marzo

Lo scorso 13 marzo si è tenuto l'incontro del "coordinamento", organo consultivo della pastorale che raduna i responsabili dei gruppi e dei settori per offrire indicazioni e suggerimenti sul progetto pastorale dell'ufficio promosso durante l'anno e, come è avvenuto in quest'ultimo incontro, per impostare nel modo migliore quello futuro. Sono stati raggiunti due importanti obiettivi durante il nostro confronto: riflettendo sulla proposta del Cardinale Arcivescovo per l'anno pastorale 2008-2009 di impostare l'anno attorno alla Parola di Dio, come riferimento irrinunciabile e fondante di ogni azione ecclesiale, sono state individuate alcune modalità da adottare come "stile" di pastorale che si alimenta e alimenta le comunità attraverso l'incontro con le Sacre Scrittura.

re. Inoltre, è stato approvato il metodo di elaborazione del progetto del prossimo anno che dovrà essere condiviso con un gruppo di parroci, già contattati in questi giorni, e con la Consulta delle associazioni che collaborano con la Pastorale Sociale e del Lavoro. Questi passaggi rappresentano, a livello metodologico, un segno concreto di partecipazione e di maturazione che porterà frutti attraverso i progetti e le attività promosse e condivise sempre di più e meglio con tutti gli attori della pastorale.

Cooperative

Il 29 marzo si è tenuto il secondo seminario "LAVORO IN COOPERATIVA: TEMPO E SPAZIO DI INTEGRAZIONE *La persona al centro con la sua storia e le sue radici.*"

Anche in questa occasione era presente Sergio Durando, che ha completato il percorso iniziato il 16 febbraio. Sono intervenute Susanna e Amalia della Gioc, riassumendo una relazione del prof Ambrosini, enunciata in un convegno nazionale, proprio sullo stesso tema. Ci si è dati anche un'icona biblica di riferimento: il capitolo 10 degli Atti degli apostoli, nel quale si descrive il percorso delle prime comunità sul tema dell'accoglienza di persone che provenivano dal paganesimo. Per la ricchezza dei contenuti emersi dalle relazioni e dal dibattito, si è deciso di produrre un documento più completo, che sarà cura dell'Ufficio divulgare.

Formazione per sacerdoti

31 marzo

All'interno di un percorso che prevede l'offerta ai sacerdoti stranieri residenti in Diocesi di strumenti per essere meglio inseriti all'interno della vita sociale ed ecclesiale, il nostro Ufficio è stato invitato a proporre una mattinata di formazione e di riflessione a partire dalle attività promosse durante l'anno. Segnaliamo con piacere questa iniziativa perché rappresenta un precedente molto interessante non solo dal punto di vista della presentazione dei programmi del nostro settore pastorale, ma anche come verifica dei cammini visti per la prima volta da coloro che provengono da culture differenti e da comunità ecclesiali sorelle. È stato un momento arricchente durante il quale sono state fatte molte sottolineature dai confratelli sacerdoti che ci hanno confermato sull'importanza di agire nell'ambito formativo per un'educazione capace di tenere conto dell'esperienza e della vita concreta delle persone: i contenuti della fede non raggiungeranno il loro cuore se non attraversano la vita concreta e i problemi quotidiani degli uomini e delle donne ai quali l'annuncio è rivolto.

Giornata della solidarietà

La sicurezza negli ambienti di vita. Il compito di "custodire" i nostri fratelli
27 aprile 2008

"L'uomo è l'autore, il centro ed il fine di tutta la vita economica-sociale" (GS 63) e ancora "Il lavoro umano con cui si producono e si scambiano beni o servizi economici, è di valore superiore agli altri elementi della vita economica, poiché questi hanno solo valore di strumento" (GS 67). Queste due forti e chiare affermazioni del Concilio Vaticano II°, in base alle quali Giovanni Paolo II poteva dedurre con espressione lapidaria che "il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro", possono offrirci le motivazioni più vere e fondate per affrontare in chiave corretta la difficile, complessa, eppure necessaria e sempre urgente questione della sicurezza del lavoro e più in generale degli ambienti di vita. Prima ed oltre ogni pur indispensabile studio concreto delle misure tecniche da adottare per garantire nei limiti umani una risposta adeguata a queste esigenze di una giusta salvaguardia di chi lavora e vive in determinati ambienti specialmente a rilevante rischio, occorre interrogarsi, tutti indistintamente, senza eccezioni, datori di lavoro, autorità responsabili, organismi sociali di tutela, lavoratori stessi: siamo veramente convinti di questa precedenza assoluta della persona sulle cose, della tutela della salute sull'eventuale maggior guadagno, della solidarietà sull'interesse individuale immediato, del diritto-dovere di non accettare passivamente per paura o ignavia l'andazzo irresponsabile di troppi in alto ed in basso?

Si dice comunemente che ciò che contano sono i fatti e non tanto le idee o i principi, ma il guaio o meglio la realtà è che i fatti sono comunque conseguenze delle idee o convinzioni in positivo o purtroppo in negativo. In sostanza alla base di tutto da parte di tutti noi implicati nella questione drammatica - sicurezza del lavoro e non solo - ritorna prepotente la domanda: quale concezione dell'uomo e quindi del suo lavoro ci guida ad ogni livello, personale, aggregativi, sociale, sindacale, di conseguenza poi legislativo?

"E" nota la spietata analisi svolta da Giovanni Paolo II° nella sua Lettera sopra ricordata, non sul lavoro come erroneamente si afferma, ma "sull'uomo che lavora", circa il vero e proprio materialismo (le cose più importanti dell'uomo) che a suo giudizio sta alla base ed alla pari sia del sistema collettivistico e sia di quello capitalistico; il Papa infatti condanna ambedue i sistemi perché inficiati dallo stesso vizio, quello dell'economicismo materialista. Come sempre però non sono sufficienti le proclamazioni solenni dei grandi valori in gioco, cosa pure importante ma è necessario che vengano incarnati nella vita delle persone, tutte chiamate in causa, compresa la comunità cristiana come tale, non tanto perché capace ed in grado di affrontare e risolvere i problemi pratici circa la sicurezza del lavoro, ma perché chiamata in prima fila ad educare e formare i suoi fedeli ad assumere seriamente coscienza di questi ed ad adoperarsi, ognuno secondo la sua competenza e responsabilità, comunque almeno come cittadini, (tutti i cristiani lo siamo!), perché si provveda in merito, evitando peccati di omissioni. Questo aspetto di riflessione e di impegno, anche se spesso trascurato, deve far parte della catechesi e formazione abituale ed ordinaria nelle nostre parrocchie e gruppi ecclesiali.

La Giornata annuale della Solidarietà ha soprattutto questa finalità precisa: sensibilizzare e possibilmente scuotere salutarmente la coscienza personale e comunitaria dei credenti seri, su questo punto di grande e decisiva portata: l'uomo e quindi anche l'uomo in quanto lavoratore è più grande delle cose perché lui solo "è stato creato ad immagine di Dio e fu costituito al di sopra di tutte le cose terrene quale signore di esse" (GS 12).

Mons. Sebastiano Dho

Convegno Nazionale della Pastorale Sociale e del Lavoro

"Costruire bene per vivere meglio"
Edificio di culto nell'orizzonte della sostenibilità .

14-16 Aprile 2008—Roma

La Chiesa Italiana dal 2006 dedica una giornata annuale alla salvaguardia del creato, chiedendo ai cristiani di impegnarsi ad averne cura, senza dilapidarne le risorse e condividendole in maniera solidale. Nell'alveo di questa matura sensibilità positiva, il presente Convegno, promosso ed organizzato da tre Uffici della Segreteria Generale della CEI, portando l'attenzione sulla relazione esistente tra il costruire e l'ambiente, intende offrire un contributo valido e sostanzioso all'approfondimento del tema della bioarchitettura applicato alla varietà tipologica e costruttiva degli edifici di culto, antichi e nuovi, visti nell'orizzonte della sostenibilità. Figure di alto profilo istituzionale e professionale si alterneranno per rappresentare al vivo il forte legame che intercorre tra promozione umana e rispetto dell'ambiente (I sessione del Convegno), per ricordare le regole del costruire sostenibile e presentare alcuni esempi virtuosi di bioarchitettura (II e III sessione) e per stabilire criteri e modalità di intervento sugli edifici esistenti (IV sessione) aumentando il comfort e l'efficienza energetica, facendo registrare un considerevole abbattimento del costo dell'energia e determinando un netto calo del livello di emissioni nocive. Una tre giorni a tutto campo, all'insegna di un confronto onesto e rigoroso, che mette a nudo la radice del problema della sostenibilità e indica soluzioni concrete e possibili da perseguire. Un segno, una testimonianza ulteriore di salvaguardia del creato e di vicinanza all'uomo del nostro tempo e delle future generazioni.

